

VI 542

Villa Thiene, Cornaggia, Mangilli, Comune di Thiene

Comune: Thiene

Frazione: Thiene

Località: Contrada Conca

Via Corradini, 89

Irvv 00002053

Ctr 103 NO

Vincolo: L. 364 / 1909;

L. 1089 / 1939

Decreto: 1926 / 08 / 16

Dati catastali: F. 5, M. 30 / 31 / 35 / 170



Situata ai margini del centro storico, la villa tardo-gotica costituisce la parte orientale di un lungo complesso di edifici risalenti a epoca successiva. A pianta pressoché rettangolare, con il lato settentrionale leggermente inclinato, esibisce sulla facciata principale, esposta a sud, una perfetta simmetria, turbata solamente da una porta aperta sul lato sinistro al posto di una finestra. Tre grandi archi ogivali retti da robusti pilastri lapidei si aprono al centro del piano terra; in asse con il mediano al piano nobile è una trifora balastrata con gli archi inflessi trilobati retti da

colonnine e pilastri con i capitelli rispettivamente a motivi vegetali e antropomorfi. Due monofore in asse con i due archi laterali del portico affiancano la trifora.

I settori laterali sono ritmati al piano terra da due semplici aperture rettangolari per lato, di fattura sette-ottocentesca, cui corrispondono al piano nobile delle monofore ad arco inflesso che hanno subito la perdita dei capitelli: quelli attuali risultano essere tarde applicazioni in cemento (Pienotto 2000-2001). Nel sottotetto piccole finestre rettangolari, di cui la



centrale finta, si inseriscono in un fregio dipinto con stemmi nobiliari che sigilla la facciata.

La simmetria del fronte anteriore non si ripete in quello posteriore, segnato al pianoterra da aperture rettangolari protette da inferriate e al piano nobile da finestre a tutto sesto con cornici tipiche della prima Rinascenza, uguali alle quattro che si aprono sul fianco orientale, delle quali le centrali sono unificate da un poggolo. Tale prospetto presenta un fregio pittorico lungo il sottotetto che continua quello del fronte principale. In origine anche la parete sotto-

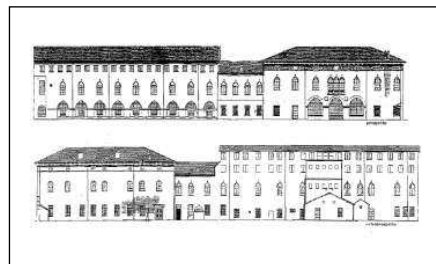
stante, in entrambe le facciate e nel fianco, era affrescata con motivi geometrici che simulavano un paramento a punte di diamante (Cevese 1971).

Oltre la strada è una cappella con la facciata a terminazione trilobata e porta marmorea. Dedicata a san Girolamo, venne fatta erigere nel 1472 dal conte Giacomo Thiene (Benetti 1975). Successiva dovrebbe essere la villa, che è probabile sia stata eretta poco dopo il 1481, quando Giovanni Thiene acquistò un appezzamento di terreno nella località Conca, dove essa sorge (Pienotto 2000-2001). Il periodo di

Facciata posteriore del corpo padronale (E.U.)

Rilievo dei prospetti principale e posteriore (Archivio IRVV)

Particolare del fianco sulla strada del corpo principale (E.U.)



506

transizione tra il tardogotico e il primo Rinascimento potrebbe giustificare la compresenza di elementi architettonici diversi nel fronte principale rispetto a quello posteriore e al fianco (Cevese 1971).

A occidente della villa è un lungo corpo di fabbrica (ex collegio vescovile) in stile neo-gotico, assegnabile alla fine dell'Ottocento, aperto al piano nobile da una sequenza di monofore archiacute in asse con gli archi ogivali del portico al pianterreno chiuso da vetrate. Un'ala intermedia a due piani, realizzata contemporaneamente e anch'essa scandita da monofore archiacute al piano nobile, collega i due edifici. Il complesso venne ulteriormente ampliato con l'aggiunta di un terzo corpo di fabbrica moderno, costruito quando la villa entrò in possesso del Comune nel 1926 (Pienotto 2000-2001).

La villa appare in una mappa del 1617 (*ibidem*) assieme a una barchessa, non più esistente, posta a ovest del cortile antistante. Nei catasti napoleonico (1813) e austriaco (1843) sono visibili alcuni corpi di fabbrica accostati ovest, che verranno demoliti per costruire gli edifici neogotici.



Cappella gentilizia (E.U.)

Portale dell'oratorio (E.U.)

